



# Ministero dell'Interno

Demografici **Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**  
Prot. Uscita del 17/04/2009  
Numero: **0004426**  
Classifica: 013/000/011/006  
Prot. n.

**Circolare n. 10**



- Al Sigg. PREFETTI DELLA REPUBBLICA di

BOLOGNA  
FERRARA  
FORLI' CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINI

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Emilia Romagna per il collegamento con l'Indice Nazionale delle Anagrafi (I.N.A.).

Il 2 aprile scorso, in occasione della IX Edizione di EURO P.A. – Salone delle Autonomie Locali, svoltasi presso la Fiera di Rimini, nel corso di una giornata di lavoro dedicata al tema "L'impegno del Ministero dell'Interno per rafforzare la circolarità anagrafica", sono stati siglati, con la Regione Emilia Romagna, il Protocollo d'intesa ed il relativo Allegato Tecnico, che si allegano, per il collegamento con l'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA).

Com'è noto, l'I.N.A. è l'infrastruttura tecnologica di interconnessione delle anagrafi comunali, istituita con la legge 28 febbraio 2001, n°26, per consentire alle Amministrazioni centrali e periferiche collegate al sistema, l'accesso ai dati essenziali (nome, cognome, luogo e data di nascita, comune di residenza e codice fiscale) delle persone residenti sul territorio nazionale.

Il Protocollo, che costituisce l'evoluzione della Convenzione tra il Ministero dell'Interno e le Regioni approvato dalla Conferenza Unificata il 14/12/2006, rappresenta una tappa fondamentale nel processo di interconnessione digitale delle banche dati della Pubblica Amministrazione preordinato all'erogazione di servizi agli utenti attraverso modalità innovative.

Il documento è il risultato di un'intensa e prolungata attività di coordinamento e di mediazione svolta dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici di questo Dipartimento con i rappresentanti del Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (C.I.S.I.S.), del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (C.N.I.P.A.) e di alcune Regioni che hanno partecipato al progetto "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" (I.C.A.R.), finalizzato ad interconnettere le reti regionali e a favorire la cooperazione con le altre Amministrazioni Pubbliche.



# Ministero dell'Interno

## Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

La realizzazione del collegamento con le Regioni trae origine essenzialmente dalla necessità di ribadire il ruolo di centralità affidato dalla legislazione vigente – e recentemente anche dall'art. 16bis della legge 28 gennaio 2009, n°2 – all'Indice Nazionale delle Anagrafi, riconosciuto quale unico strumento attraverso il quale promuovere la circolarità delle informazioni anagrafiche essenziali tra le Pubbliche Amministrazioni.

L'iniziativa risulta coerente con gli obiettivi dell'azione di Governo, individuati nel Piano *E-Government* 2012, laddove si evidenzia che la circolarità anagrafica assolve altresì alla finalità fondamentale di assicurare ai servizi ad elevato impatto socio-economico la fruibilità di dati anagrafici altamente affidabili.

L'esigenza di rimodulare i rapporti tra il Ministero dell'Interno e le Regioni è stata determinata anche dal proliferare, a livello periferico, di alcuni progetti di collegamento tra le reti regionali e le anagrafi comunali, non sempre in linea con la normativa sopra richiamata ed in particolare con il principio secondo cui la gestione delle banche dati anagrafiche è riservata in via esclusiva ai Comuni.

In quest'ottica, l'obiettivo che il Protocollo d'intesa firmato a Rimini persegue è quello di dare impulso ad una fase sperimentale di interconnessione tra la Regione Emilia Romagna e questa Amministrazione, per assicurare al predetto Ente l'accesso e l'utilizzo a fini istituzionali dei dati anagrafici forniti dai Comuni tramite l'infrastruttura di sicurezza dell'INA, secondo le modalità tecniche ed architetture definite nell'Allegato Tecnico.

A tal proposito si segnala che l'architettura di connessione, tra la porta di dominio della Regione Emilia Romagna e la porta di dominio del Centro Nazionale dei Servizi Demografici è stata già predisposta e che, entro breve termine, sarà attivato il relativo collegamento.

Al termine della sperimentazione, prevista per la fine dell'anno in corso, sarà firmata un'ulteriore Convenzione, da sottoporre preventivamente alla Conferenza Unificata, nella quale sarà delineato un nuovo modello di circolarità anagrafica fondato sulle regole tecniche del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione, di cui all'art.73 del D.L.vo n.82/2005 recante il Codice dell'Amministrazione digitale.

Si soggiunge che l'Allegato tecnico in argomento si compone altresì di una parte dedicata al "Timbro digitale" per l'autenticazione delle certificazioni di anagrafe e di stato civile rilasciate con modalità automatica. Anche tale strumento è frutto di una efficace attività interistituzionale tra il Ministero dell'Interno – Prefettura UTG di Ravenna ed il Comune di Ravenna, conclusasi, grazie anche al proficuo contributo offerto dal CNIPA, con la firma il 9 febbraio scorso di un documento che ne ha definito le caratteristiche e le finalità.

Al riguardo si coglie l'occasione per ricordare che l'utilizzo di tecnologie innovative per l'erogazione di servizi *on line*, che presuppongono l'accesso alle informazioni anagrafiche, siano preventivamente condivise con questo Dipartimento al fine di evitare la



# *Ministero dell'Interno*

## **Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

diffusione di iniziative "incontrollate", che non sempre offrono sufficienti garanzie in ordine all'affidabilità dei dati certificati.

Si evidenzia, inoltre, che l'art.7 comma 3 del Protocollo in esame prevede la costituzione, presso la Prefettura – UTG del capoluogo di Regione, di un Tavolo di lavoro congiunto con il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo medesimo, di definire con apposito piano di lavoro le fasi di attuazione del collegamento e di fornire al Comitato d'indirizzo di cui al successivo comma 4, il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei lavori.

Nella certezza che il concorso di tutte le Istituzioni coinvolte possa contribuire al pieno raggiungimento dei risultati attesi, si offre la disponibilità per un incontro presso la Prefettura di Bologna e si ringrazia per la consueta preziosa collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angela Prig  
*Angela Prig*